

⇒ DEMANIO FRAZIONALE DI CANOVA [ID_USC 104 - COD_ARC 8_45]

Nel Comune di Ramiseto sono presenti numerose aree gravate da uso civico per 13 frazioni appartenenti al territorio comunale.

Demanio frazionale

Con decreto del 30/12/1927 il Commissario nomina ad istruttore Battista Leuratti che il 19/10/1928 e il 22/12/1928 consegna le proprie relazioni con i documenti allegati. A seguito della pubblicazione degli atti istruttori, al Commissariato arrivarono numerose domande di legittimazione e opposizioni alle reintegre, con la richiesta che le terre indicate potessero essere, al contrario, legittimate.

Tra le opposizioni, anche quella pervenuta dalla Società Idroelettrica Ligure, convocata al Commissariato per risolvere la questione senza contenzioso. La Società si costituì in giudizio e con decreto 21/06/1932 Leuratti viene incaricato svolgere gli ulteriori approfondimenti in merito, come supplemento alla relazione precedente. La relazione suppletiva viene consegnata il 23/12/1932 in seguito alla quale si tiene l'udienza del 21/12/1934, dove la Compagnia Imprese Elettriche Liguri, che incorporò la Società Idroelettrica Ligure, rinunciò al contenzioso per la risoluzione della questione tramite una concessione enfiteutica di legittimazione. Con ordinanza del 27/03/1935 si dichiara cessata la materia del contendere.

Il 24/05/1929 i proprietari delle terre riconosciute demanio frazionale di Miscoso e di Succiso presentano opposizione contestata dal Sindaco di Ramiseto in qualità di rappresentante dei frazionisti di Miscoso e di Succiso. La lite continuò per molti anni fino a quando alcuni oppositori decisero di rinunciare all'opposizione inoltrando domanda di legittimazione, alla quale si adeguarono anche altri oppositori. Nella successiva udienza nessuno degli oppositori si presenta portando la causa a giudizio con la richiesta da parte del Podestà di Ramiseto di respingere tutte le altre opposizioni. Con sentenza del 30/01-02/02/1937 per Miscoso e del 13-16/02/1937 per Succiso, il Commissario rigetta le opposizioni e dichiara che tutti i beni contestati sono demani frazionali della frazione di Miscoso, indicando che successivi atti dovranno, per queste due frazioni necessariamente prevedere l'istituzione di Comitati per l'Amministrazione Separata.

Fanno opposizione, infine, alle istruttorie Leuratti del 1928, anche altri privati su particelle riconosciute parte integrante del demanio frazionale di Cereggio, Ramiseto capoluogo e Castagneto. Con sentenza del 28/06-09/07/1937 tali particelle vengono dichiarate parte del demanio frazionale delle singole frazioni rimandando ad altri atti per le legittimazioni e le reintegre.

Con ordinanze del 09/04/1937 e del 17/12/1937 il Commissario emana ordinanza di reintegra per i demani frazionali rispettivamente di Succiso e di Miscoso.

Con ordinanza del 23/12/1937 si ordina la reintegra di terre al demanio delle frazioni di Bora, Cereggio, Cereggio-Gazzolo-Ramiseto, Gazzolo, Ramiseto, Temporia.

Per le legittimazioni gli interessati chiedono una riduzione del canone fissato dall'istruttore nelle perizie del 1928. A Leuratti viene chiesto un ulteriore supplemento di istruttoria consegnato nel 20/11/1937 e con ordinanza del 10/02/1938 le terre delle frazioni di Bora, Castagneto, Cereggio, Cereggio-Gazzolo, Cereggio-Gazzolo-Ramiseto, Gazzolo, Ramiseto, Miscoso, vengono legittimate.

Successivamente a questi adempimenti, con decreto 15/02/1939 viene dato l'incarico a Leuratti di completare l'istruttoria per determinare i beni che rimanevano alle singole frazioni dopo le reintegre e le legittimazioni. Nel periodo di elaborazione della relazione peritale, con esposto del 30/04/1939, gli abitanti di alcune frazioni chiedono la legittimazione di altre terre che sarebbero dovute rientrare nella categoria B. L'istruttore con propria relazione del 30/11/1939 raccoglie le istanze proposte, non accettando tutte le legittimazioni chieste. Depositata la relazione nessuna opposizione è stata presentata. Con ordinanza del 29/04/1940, vengono perciò concesse ulteriori legittimazioni nei demani frazionali di Cereggio, Cereggio-Gazzolo, Cereggio-Gazzolo-Ramiseto, Ramiseto.

Più di recente, con Delibera di Giunta Regionale 18/11/1996, viene nominato ad istruttore Torri Dario che consegna la propria istruttoria il 29/09/1998 senza ricevere nessuna opposizione. Tale istruttoria è servita da riferimento per l'individuazione dei beni frazionali residui. L'istruttoria è stata pubblicata e non ha ricevuto nessuna opposizione.

La più recente relazione Torri del 1998 per il **demanio frazionale di Canova** riprende i dati presenti nella relazione di Battista Leuratti, integrata da indagini eseguite sul catasto che ne hanno aggiornato la ricognizione. L'estensione attuale del demanio frazionale è di **ha 6,0272**.

I terreni individuati da Torri nella **Relazione del 29/09/1998** sono, in particolare:

Classificabili nella **CATEGORIA A**

Foglio 24, mappale 134;

Per un'estensione complessiva di ha 2,0694.

Oltre a questo mappale Torri individua una particella non inventariata dal precedente perito ma goduta e utilizzata quale uso civico per la quale se ne propone la reintegra come mappale classificabile nella categoria A:

Foglio 31, mappale 222.

Per un'estensione complessiva di ha 3,9578.

Le **operazioni demaniali sono ancora APERTE.**

NOTE CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

Sono state individuate le particelle del catasto attuale riportando i dati dell'istruttoria Torri del 1998. Sono state inserite anche le particelle proposte per la reintegra.

Le particelle del demanio individuato corrispondono ai seguenti mappali del catasto attuale:

Foglio 24, mappale 134;

Foglio 31, mappali 222 [da reintegrare].

Si segnala un'incongruenza relativa al mappale 223 del foglio 31 che, per errore, è stato individuato da Torri solo in cartografia. Nella cartografia di Torri il mappale da reintegrare non è stato individuato perché fuori carta.